

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1814 del 13/06/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ALBERTINI DI ALBERTINI PIERANGELO & C. S.N.C. con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Provinciale Santa Croce n.599. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento adibito a produzione di articoli di ferramenta per infissi sito nel Comune di Bertinoro, Via Provinciale Santa Croce n.599
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1860 del 13/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno tredici GIUGNO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ALBERTINI DI ALBERTINI PIERANGELO & C. S.N.C. con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Provinciale Santa Croce n.599. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento adibito a produzione di articoli di ferramenta per infissi sito nel Comune di Bertinoro, Via Provinciale Santa Croce n.599.**

## **IL DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

**Visto** il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

**Visto** l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

**Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015";

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., Parte Quinta;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995 n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Bertinoro in data 23/12/2015, acquisita al Prot. Com.le 22431 e da Arpa al PGFC/2016/210 del 08/01/2016, da **ALBERTINI DI ALBERTINI PIERANGELO & C. S.N.C.** nella persona di Albertini Rudi, in qualità di Socio dell'Impresa, con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Provinciale Santa Croce n.599, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento adibito a produzione di articoli di ferramenta per infissi sito nel Comune di Bertinoro, Via Provinciale Santa Croce n.599, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- valutazione di impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento del 26/01/2016 Prot. Com.le 1457, acquisita da Arpa al PGFC/2016/981, poi rettificata in data 03/02/2016 con Prot. Com.le 2128, acquisita da Arpa al PGFC/2016/1389, formulata dal SUAP del Comune di Bertinoro ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale indizione della Conferenza di Servizi;

**Dato atto** che con nota PGFC/2016/4079 del 22/03/2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/13, è stata convocata la Conferenza di Servizi;

**Atteso** che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 01/04/2016, valutata la documentazione agli atti, ha svolto le valutazioni rispetto alle singole autorizzazioni settoriali, come segue:

- ha espresso parere favorevole al rilascio della autorizzazione alle emissioni in atmosfera nel rispetto di specifici limiti e prescrizioni, fatta salva l'acquisizione di documentazione integrativa e la positiva valutazione della stessa da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- in merito alla valutazione di impatto acustico, con nota Prot. Com.le 5159 del 15/03/2016, acquisita al PGFC/2016/3730, il Responsabile del Servizio Ambiente ed Edilizia Pubblica del Comune di Bertinoro ha comunicato quanto segue: “ *...Vista la dichiarazione prodotta dalla Ditta Albertini di Albertini Pierangelo &C S.n.c, presentata in allegato alla richiesta di A.U.A., con il quale il tecnico competente in acustica dichiara che, con riferimento alla conformazione impiantistica di cui all'istanza di AUA, l'attività di produzione articoli per serramentisti svolta dalla ditta ALBERTINI di Albertini Pierangelo &C. S.n.c. con sede in Via Provinciale S. Croce, 599 – 47032 Bertinoro (FC) rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Bertinoro in assenza di misure di contenimento acustico e/o di particolari accorgimenti per il contenimento dell'emissione sonora, si ritiene che non sia necessario prevedere il rilascio di nulla-osta di cui all'art. 8 della L. 26.10.1995, n. 447. Il titolare dell'attività è comunque tenuto al rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico. In caso di future modifiche sulle sorgenti sonore, dovrà essere presentata idonea Documentazione di Impatto Acustico*”;
- ha espresso parere favorevole all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel rispetto di specifici limiti e delle prescrizioni, fatta salva l'acquisizione e la positiva valutazione da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi della documentazione integrativa in materia di emissioni in atmosfera;

**Dato atto** che con Nota PGFC/2016/4849 del 06/04/2016 è stata richiesta alla Ditta documentazione integrativa sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi;

**Tenuto conto** che in data 05/05/2016 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 8540 e da Arpa al PGFC/2016/6995 del 09/05/2016;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, acquisite in data 10/06/2016 e depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**Dato atto** che le motivazioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie

sopracitate, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Dato atto** che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente atto:

- autorizzazione n. 255 del 25/06/2002, prot. n. 4005/02, rilasciata ai sensi dell'art. 15/a del previgente D.P.R. 203/88, dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche, Atmosferiche e Smaltimento Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena in scadenza al 31/12/2015 ai sensi di quanto stabilito all'art. 281 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **ALBERTINI DI ALBERTINI PIERANGELO & C. S.N.C.** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e ad altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** il rapporto istruttorio reso da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

#### **DETERMINA**

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **ALBERTINI DI ALBERTINI PIERANGELO & C. S.N.C.** (C.F./P.IVA 02274600408) con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Provinciale Santa Croce n.599, **per lo stabilimento adibito a produzione di articoli di ferramenta per infissi sito nel Comune di Bertinoro, Via Provinciale Santa Croce n.599.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, oltre alla seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: *“Il titolare dell'attività è comunque tenuto al rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico. In caso di future modifiche sulle sorgenti sonore, dovrà essere presentata idonea Documentazione di Impatto Acustico”*;
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Bertinoro e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i

poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL e al Comune di Bertinoro per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**A. PREMESSE**

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera con atto n. 255 del 25/06/2002, prot. n. 4005/02, rilasciato ai sensi dell'art. 15/a del previgente D.P.R. 203/88, dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche, Atmosferiche e Smaltimento Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena, in scadenza al 31/12/2015 ai sensi di quanto stabilito all'art. 281 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Con l'istanza di AUA in oggetto viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'intero stabilimento.

Con nota del 11/02/2016, acquisita al PGFC/2016/1832 del 12/02/2016, il responsabile dell'endoprocedimento ha richiesto ad Arpa Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. 960/99, una relazione tecnica istruttoria complessiva di tutte le emissioni dello stabilimento.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 01/04/2016, preso atto della relazione tecnica istruttoria di Arpa Sezione Provinciale di Forlì-Cesena consegnata nella medesima seduta, ha svolto le seguenti valutazioni relativamente alle emissioni in atmosfera:

*Emissione n. E1 – Saldatura, elettropuntatura e puntatura per induzione*

I fumi provenienti dalle attività di saldatura, elettropuntatura e puntatura per induzione, attraverso 10 bracci aspiranti posizionati presso la zona di lavoro di tali attività, vengono captati e convogliati ad un unico punto di emissione E1. Per quanto riguarda l'attività di saldatura, dalla scheda di sicurezza del filo di saldatura risulta che il filo non è di acciaio inox. Tale attività rientra nei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n. 4606 del 04/06/1999, Allegato 4/d al punto 4.13.20 "SALDATURA" dove si fissano i valori limite per le Materiali Particellare (10 mg/Nmc), Ossidi di Azoto (espressi come NO<sub>2</sub> 5 mg/Nmc) e Monossido di Carbonio (10 mg/Nmc) e al punto 4.29 della D.G.R. 1769/2010 e s.m.i. dove si fissa il valore limite per le Polveri totali (10 mg/Nmc). Pertanto si propongono i limiti indicati nei criteri CRIAER.

Si è ritenuto di poter accogliere favorevolmente la richiesta della rappresentante della ditta relativa alla possibilità di avvalersi della facoltà di sostituire gli autocontrolli annuali con la tenuta di un registro su cui annotare i consumi di materiali di apporto utilizzati, come previsto dal parere del CRIAER prot. n. 2432 del 27.02.1995, dato atto che i consumi di filo per saldatura sono inferiori a 40 kg/mese.

*Emissione n. E2 – Molatura*

L'attività di molatura viene effettuata sopra un banco aspirante e le polveri vengono captate e poi filtrate in un prefiltro in maglia metallica e filtro a tessuto. Per quanto riguarda l'attività di molatura, essa rientra nei criteri CRIAER, al punto 4.13.22 "MOLATURA, SMERIGLIATURA, CARTEGGIATURA, RIFILITURA" dell'Allegato 4/d, in cui si fissano i valori limite per Materiali Particellare (10 mg/Nmc) e al punto 4.31 della D.G.R. 1769/2010 e s.m.i. in cui si fissa il valore limite per le Polveri totali/nebbie oleose (10 mg/Nmc). Pertanto si propongono i limiti e le prescrizioni secondo quanto riportato di seguito.

Portata massima	6.000 Nmc/h
Altezza	9 m
Durata	2 h/giorno
Sezione	0,1 m <sup>2</sup>
Impianto di abbattimento	filtro a tessuto
Inquinanti	Concentrazione massima (mg/Nmc)
Polveri totali/nebbie oleose	10
Frequenza autocontrolli	annuali

*Emissione n. E3 – Cabina 1 (verniciatura a polvere con applicazione manuale)*

Nel punto E3 sono convogliate le emissioni provenienti da una cabina di verniciatura a polvere, dotata di due impianti per la verniciatura manuale. L'attività di verniciatura viene effettuata mediante pistola elettrostatica di fronte alla cabina e le polveri vengono inviate in atmosfera dopo essere state filtrate con un ciclone successivo filtro a tessuto. Le sostanze inquinanti emesse sono rappresentate da polveri. Tale attività è compresa al punto 4.13.39 dell'Allegato 4/d dei criteri CRIAER e per quanto concerne limiti e prescrizioni si riconfermano quelle delle precedente autorizzazione e quanto di seguito indicato.

Portata massima	5.000 Nmc/h
Altezza minima	8 m
Durata	2 h/g
Sezione	0,13 m <sup>2</sup>
Impianti di abbattimento	ciclone + filtro a tessuto
Inquinanti	Concentrazione massima (mg/Nmc)
Polveri	5
Frequenza autocontrolli	annuali

Si valuta che la ditta debba eseguire le necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie (pulizia cartucce, etc.) al filtro a tessuto.

*Emissioni n. E4 e n. E7 – uscita forni di polimerizzazione*

In tali punti di emissione E4 ed E7 sono convogliate le emissioni provenienti dai forni di polimerizzazione al cui interno è presente un camino a tiraggio naturale di compensazione. Gli inquinanti sono costituiti da sostanze organiche volatili. L'attività è compresa al punto 48.3 – parte III degli Allegati alla Parte V ed al punto 4.13.40 dell'Allegato 4/d dei criteri CRIAER indicanti entrambi il valore limite per il parametro COV di 50 mg/Nmc. Per quanto concerne limiti e prescrizioni si propone quindi quanto di seguito indicato.

Portata massima	a tiraggio naturale
Altezza minima	8 m
Durata	4 h/g
Sezione	0,1 m <sup>2</sup>
Impianto di abbattimento	assente
Inquinanti	Concentrazione massima (mg/Nmc)
COV	50
Frequenza autocontrolli	annuali

*Emissione n. E6 – Cabina 2 (verniciatura a polvere con applicazione automatica)*

Nel punto E6 sono convogliate le emissioni provenienti da una cabina di verniciatura a polvere, dotata di un impianto dove l'applicazione del prodotto a polvere avviene automaticamente. Attraverso un trasportatore aereo i pezzi vengono portati all'interno del forno per la polimerizzazione. Le polveri sviluppate vengono inviate in atmosfera dopo essere state filtrate con un ciclone e con un successivo filtro a cartucce. Le sostanze inquinanti emesse sono rappresentate da polveri. Tale attività è compresa al punto 4.13.39 dell'Allegato 4/d dei criteri CRIAER e per quanto concerne limiti e prescrizioni si riconfermano quelle delle precedente autorizzazione e quanto di seguito indicato.

Portata massima	8.000 Nmc/h
Altezza minima	8 m
Durata	2 h/g
Sezione	0,2 m <sup>2</sup>
Impianti di abbattimento	cicloni + filtro a cartucce
Inquinanti	Concentrazione massima (mg/Nmc)
Polveri	5

Frequenza autocontrolli	annuali
-------------------------	---------

Si valuta che la ditta debba eseguire le necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie (pulizia cartucce etc..) al filtro a cartucce.

*Emissioni n. E5 e n. E8 – bruciatori a gas metano*

Tali punti di emissioni E5 ed E8 riguardano l'espulsione di fumi di scambiatori di calore, dove due bruciatori di potenza termica nominale pari a 134 KW e a 350 KW, provvedono al riscaldamento dei forni di polimerizzazione del prodotto applicato asserviti alle emissioni E4 ed E7. Il combustibile utilizzato è il gas metano. La potenza termica nominale complessiva è pari a 484 KW. Considerato che la somma della potenza termica degli impianti è comunque inferiore ai 3 MW, si rileva che gli stessi sono considerati ad inquinamento atmosferico "scarsamente rilevante" in quanto risultano compresi alla lettera dd) dell'Allegato IV alla Parte I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per cui secondo quanto disposto dall'art. 272, comma 1 dello stesso decreto, si ritiene non debbano essere sottoposti ad autorizzazione ai sensi del titolo I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Resta fermo che visto quanto disposto dai commi 3 e 4 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tali impianti devono rispettare quanto definito al punto 5 delle "prescrizioni tecniche" di cui dell'allegato 3A lettera C della D.G.R. 2236/09 e s.m.i.. Sono quindi assoggettati al rispetto dei sottoindicati limiti previsti all'Allegato I Parte III Punto 1.3 alla Parte V del D.Lgs. 152/06 senza obbligo di eseguire gli autocontrolli:

PARAMETRI	LIMITI riferiti al 3% di O <sub>2</sub>
Polveri totali	5 mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350 mg/Nmc
Ossidi di zolfo(espressi come SO <sub>2</sub> )	35 mg/Nmc

*Emissione n. E9 – pressofusione*

Al punto di emissione E9 sono convogliate le emissioni provenienti da una macchina che automaticamente inietta all'interno di uno stampo una lega di zinco fusa, (ZAMAS 15). Al termine del ciclo di raffreddamento, eseguito mediante circolazione di acqua sullo stampo, quest'ultimo viene aperto per l'asportazione del pezzo e previa applicazione di un prodotto distaccante (COFARZA). I fumi che si producono in questa operazione di apertura vengono captati attraverso l'emissione E9. Tale attività di pressofusione rientra nei criteri CRIAER, al punto 4.13.7 "PRESSOFUSIONE E AFFINAZIONE ALLUMINIO" dell'Allegato 4/d che prevede i seguenti valori limite per le polveri (20 mg/Nmc), Ossidi di Azoto (espressi come NO<sub>2</sub> 200 mg/Nmc), cloro e i suoi composti (espressi come HCl 20 mg/Nmc), fluoro e i suoi composti (espressi come HF 5 mg/Nmc), Ossidi di Zolfo (espressi come SO<sub>2</sub> 1700 mg/Nmc), monossido di carbonio 100 mg/Nmc. Tale attività è ricompresa anche al punto 4.23 della D.G.R. 1769/2010 la quale fissa per le Polveri totali il valore di 10 mg/Nmc e per le COV i valori di 50 mg/Nmc. Inoltre si ravvisa l'opportunità di chiarire la modalità di fusione dei metalli (se con termoresistenza o combustione di metano). Si revisionano i parametri assoggettati ad autocontrollo ed i valori limite come da tabella sotto riportata, applicando il valore limite più restrittivo ai sensi di quanto stabilito al punto c.1 dell'Allegato 3A alla DGR 2236/09 e s.m.i..

Portata massima	2.500 Nmc/h
Altezza	9 m
Durata	4 h/giorno
Sezione	0,03 m <sup>2</sup>
Impianto di abbattimento	assente
Inquinanti	Concentrazione massima (mg/Nmc)
Polveri totali	10
COV	50
Cloro e i suoi composti (espressi come HCl)	20
Fluoro e i suoi composti (espressi come HF)	5
Monossido di carbonio	100
Ossidi di Zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	1700 (se presente combustione)

Ossidi di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	200 (se presente combustione)
Frequenza autocontrolli	annuali

*Emissione n. E10 – sgrassaggio.* Tale emissione è stata eliminata.

*Emissione n. E11 – termosverniciatura*

Al punto di emissione E11 sono convogliati i fumi dell'attività di sverniciatura ganci: i ganci da sverniciare vengono posizionati su un carrello porta pezzi in acciaio e passano internamente alla camera dotata di un bruciatore a gas metano (camera di combustione). I gas provenienti dal processo di sverniciatura sono raccolti in una parte anteriore del forno dove la temperatura è controllata; all'evenienza vi è un sistema di sicurezza a nebulizzazione d'acqua che entra in funzione quando la camera si riscalda troppo. Per quanto riguarda l'attività di termosverniciatura, che rientra nei criteri CRIAER al punto 4.13.41 "SVERNICIATURA GANCI E SUPPORTI TRAMITE COMBUSTIONE" dell'Allegato 4/d, si riconfermano gli stessi limiti della precedente autorizzazione come sotto indicato.

Portata massima	760 Nmc/h
Altezza	9 m
Durata	4 h/giorno
Sezione	0,13 m <sup>2</sup>
Impianto di abbattimento	postcombustore termico
Inquinanti	Concentrazione massima (mg/Nmc)
Polveri totali	50
Sostanze organiche volatili espresse come C-organico totale	50
Ossidi di Zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	1700
Ossidi di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	500
Frequenza autocontrolli	annuali

*Emissione n. E12 – tornitura (nuova)*

Al punto di emissione E12, tramite 3 bracci aspiranti sono convogliati i fumi provenienti dalle postazioni di 3 torni paralleli. Si è condivisa la valutazione della rappresentante della ditta relativa al fatto che la stessa è inquadrabile come "scarsamente rilevante" secondo quanto disposto dall'Allegato IV alla Parte Quinta – Impianti e Attività in deroga, Parte Prima – punto 1, lettera a), in quanto il consumo di emulsione oleosa è inferiore a 500 kg/anno.

*Impianti termici civili*

Generatore di aria calda n. 1	233 kw
Generatore di aria calda n. 2	348 kw
Caldaia a muro n. 3	26,3 kw
Caldaia a muro n. 4	34,5 kw

Potenza termica nominale complessiva pari a 641,8 Kw (gas metano). Ai sensi dell'art. 282 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., detti impianti valutati complessivamente non superano i 3 MW di potenza termica nominale e pertanto sono disciplinati dal titolo II dello stesso decreto legislativo.

Entro 60 giorni dal rilascio della autorizzazione, la Ditta dovrà effettuare un controllo analitico delle emissioni E1, E4, E7 ed E9 (esistenti ma precedentemente soggette a valori limite meno restrittivi), finalizzato alla verifica dei valori limite sopra prescritti.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 01/04/2016 ha espresso parere favorevole all'adozione della AUA con i limiti, le condizioni e le prescrizioni sopracitate relativamente alle emissioni in atmosfera, fatta salva l'acquisizione di una nuova planimetria aggiornata in cui sia raffigurato anche l'impianto di termosverniciatura dei ganci di verniciatura che genera l'emissione E11, di una relazione tecnica che illustri le modalità con le quali viene effettuata l'attività di pressofusione convogliata all'emissione E9 (precisando se la temperatura di fusione del materiale viene raggiunta

con combustione, ovvero elettricamente) e di una revisione della scheda dell'impianto di abbattimento a cartucce di cui all'emissione E6.

La Ditta in data 05/05/2016 ha trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro la documentazione integrativa richiesta (da cui risulta in particolare che nell'attività di pressofusione la fusione della lega di zinco avviene tramite apposito forno elettrico), la quale è stata successivamente inoltrata agli Enti in data 09/05/2016.

L'Unità Emissioni in atmosfera, Reti, Energia di Arpae S.A.C. ha richiesto via e-mail in data 11/05/2016 un riscontro ad Arpae Sezione Provinciale Distretto di Forlì in merito alla documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta, ritenendo di confermare quanto stabilito nella Conferenza di Servizi del 01/04/2016. Con email del 11/05/2016 Arpae Sezione Provinciale Distretto di Forlì ha condiviso l'esito positivo dell'istruttoria.

Il Responsabile dell'endo-procedimento emissioni in atmosfera ha ritenuto di non stabilire in autorizzazione per il punto di emissione E9 i valori limite per i parametri Ossidi di Zolfo (espressi come SO<sub>2</sub>) e Ossidi di Azoto (espressi come NO<sub>2</sub>), come prospettato in Conferenza di Servizi, visto che si tratta di un forno elettrico senza l'emissione degli inquinanti tipici della combustione.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, delle conclusioni della Conferenza di Servizi come riportate nel verbale della seduta del 01/04/2016, della successiva positiva valutazione della documentazione integrativa e della valutazione del Responsabile dell'endo-procedimento riportata sopra, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

## **B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata allo Sportello Unico (di seguito SUAP) del Comune di Bertinoro in data 23/12/2015, prot. n. 22431, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

## **C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE**

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera non sottoposte alla presente autorizzazione, in quanto classificabili come “scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

### **EMISSIONE N. 12 – TORNITURA (NUOVA)**

Tale emissione non è sottoposta alla presente autorizzazione, in quanto classificabile come “scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto proveniente da impianto compreso alla lettera a) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

### **EMISSIONE N. E5 – BRUCIATORE A GAS METANO (FORNO 1) (134 kW a metano)**

### **EMISSIONE N. E8 – BRUCIATORE A GAS METANO (FORNO 2) (350 kW a metano)**

Tali emissioni derivano da impianti termici, con potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, pertanto non sono sottoposti alla presente autorizzazione, in quanto classificabili come “scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto provenienti da impianti compresi alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. A tali emissioni si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni di seguito indicati che vengono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e che sono attualmente individuati al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal

punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della D.G.R. 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici.

Inquinante	Limiti di concentrazione riferiti al 3% di O <sub>2</sub>
Polveri totali	5 mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350 mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	35 mg/Nmc

2. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

**EMISSIONE GENERATORE ARIA CALDA N. 1 PER RISCALDAMENTO AMBIENTI DI LAVORO** (233 kw a metano)

**EMISSIONE GENERATORE ARIA CALDA N. 2 PER RISCALDAMENTO AMBIENTI DI LAVORO** (348 kW a metano, in funzione solo in alternativa al generatore n. 1)

**EMISSIONI CALDAIE A MURO N. 3 E N. 4 PER RISCALDAMENTO AMBIENTI DI LAVORO** (rispettivamente da 26,3 kW a metano e 34,5 kw a metano)

relative ad impianti termici civili rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in quanto tale non soggetta ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

#### **D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE**

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di produzione di articoli di ferramenta sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

##### **EMISSIONE N. 1 – SALDATURA A FILO, ELETTROPUNTATURA E PUNTATURA PER INDUZIONE**

Portata massima	7.500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

##### **EMISSIONE N. 2 – MOLATURA**

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Portata massima	6.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nmc
------------------------------	----	--------

##### **EMISSIONE N. 3 – CABINA N. 1 (verniciatura a polvere con applicazione manuale)**

Impianto di abbattimento: ciclone + filtro a tessuto

Portata massima	5.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	5	mg/Nmc
----------------	---	--------

**EMISSIONI N. 4 – FORNO DI POLIMERIZZAZIONE N. 1 (camino di compensazione)**

**EMISSIONI N. 7 – FORNO DI POLIMERIZZAZIONE N. 2 (camino di compensazione)**

Portata massima	a tiraggio naturale	
Altezza minima	8	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti organici volatili (COV espressi come C-carbonio totale)	50	mg/Nmc
--	----	--------

**EMISSIONE N. 6 – CABINA N. 2 (verniciatura a polvere con applicazione automatica)**

Impianto di abbattimento: cicloni + filtro a cartucce

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	5	mg/Nmc
----------------	---	--------

**EMISSIONE N. 9 – PRESSOFUSIONE**

Portata massima	2.500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (COV espressi come C-carbonio totale)	50	mg/Nmc
Cloro e i suoi composti (espressi come HCl)	20	mg/Nmc
Fluoro e i suoi composti (espressi come HF)	5	mg/Nmc
Monossido di Carbonio	100	mg/Nmc

**EMISSIONE N. 11 – TERMOSVERNICIATURA GANCI**

Impianto di abbattimento: impianto di post-combustione termica

I gas che si generano nella combustione devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad una camera secondaria di combustione dimensionata e costruita in modo tale da garantire i seguenti parametri operativi minimi:

Velocità di ingresso fumi	10 m/s
Temperatura esercizio	1.223 K
Tempo di permanenza	2 s
Ossigeno libero nei fumi	6%

Portata massima	760	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	50	mg/Nmc
Composti organici volatili (COV espressi come C-carbonio totale)	50	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	500	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	1.700	mg/Nmc

- Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa “Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011”, disponibile sul sito [www.arpae.emr.it](http://www.arpae.emr.it) (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera [http://www.arpa.emr.it/dettaglio\\_generale.asp?id=2944&idlivello=1650](http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650)). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
- Entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento, la Ditta dovrà effettuare almeno un controllo analitico delle **emissioni N. 1, N. 4, N. 7 e N. 9** (esistenti ma precedentemente assoggettate al rispetto di valori limite meno restrittivi). Entro un mese dalla data dei controlli la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)),  copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai controlli effettuati.
- La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il controllo analitico delle emissioni N. 2, N. 3, N. 4, N. 6, N. 7, N. 9 e N. 11 con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato.
- Il controllo analitico periodico annuale per la **emissione N. 1** è sostituito dalla annotazione mensile dei consumi di materiale di apporto per saldatura (validati dalle relative fatture di acquisto), sul registro di cui al successivo **punto 6**. I consumi mensili di materiale per saldatura non devono essere complessivamente superiori a kg 40, per un totale annuo comunque non superiore a **430 kg**.
- Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
  - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai controlli delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;

- dovranno essere annotati mensilmente i consumi di materiale di apporto per saldatura, così come precisato al precedente **punto 5.**, relativamente alla **emissione E1**.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**